Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2201 del 25/08/2017

L'imposta non si applica - oltre ad altri casi - agli immobili di proprietà degli enti strumentali della Provincia

3,5 milioni ai comuni: per compensare il minor gettito Imis

Tre milioni e mezzo di euro è la somma stanziata dalla Provincia autonoma di Trento per compensare, a favore dei comuni, il minor gettito Imis che deriva dal fatto che l'imposta non si applica - oltre ad altri casi - agli immobili di proprietà degli enti strumentali della Provincia. Il provvedimento è stato adottato su proposta dell'assessore agli enti locali Carlo Daldoss.

Sono cento gli enti locali che beneficeranno della somma stanziata, per la quota che spetta loro in base ai calcoli che sono stati fatti tenendo conto anche dei valori delle rendite catastali dei beni di proprietà degli enti strumentali della Provincia e dei dati relativi alle aree edificabili.
L'imposta immobiliare semplice è stata istituita, per la provincia di Trento, con la legge finanziaria provinciale 2015 (L.P. finanziaria del 2014 per il 2015 - n. 14/2014), anno in cui è entrata in vigore. La norma chiarisce che l'imposta non si applica agli immobili "...posseduti da stato, regioni, province, comuni, comunità....consorzi tra questi enti...loro enti strumentali, enti del servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie, a qualsiasi fine destinati o utilizzati".
L'Imis ha sostituito l'Imup che invece si applicava agli immobili degli enti strumentali. Per i comuni sul cui territorio si trovano immobili di proprietà degli enti strumentali della Provincia si è quindi determinato un minor gettito fiscale. Per questo è stato adottato questo provvedimento di compensazione, che era previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017.
Lo stesso trasferimento compensativo per il minor gettito degli enti strumentali della Provincia (rispetto ad ICI ed IMU) è già stato erogato ai comuni sia nel 2015 che nel 2016. I comuni quindi non hanno mai perso alcuna risorsa finanziaria nel triennio 2015/2017 per le esenzioni che sono state decise per le diverse imposte.

()